

SABATO 5 MAGGIO 2018

## DAL QUOTIDIANO OGGI

## FISCO

- L'escapologia fiscale, le unità cinofile e il mito di Al Capone - pag. 2
- Rottamazione-bis: ultimi giorni per aderire - pag. 4
- Triangolazione IVA comunitaria "esterna" e "interna" a confronto - pag. 7
- Amministratori di beni sequestrati: inaugurato il corso di perfezionamento - pag. 9
- Rottamazione: aperti anche sabato 12 maggio gli sportelli dell'agente della riscossione - pag. 10
- Studi di settore 2018: revisione congiunturale speciale pubblicata - pag. 13

## LAVORO E PREVIDENZA

- Digital promoter per supportare le imprese nei processi di digitalizzazione - pag. 14
- Dai pony express ai lavoratori-bikers di Foodora: la soluzione "contrattuale" (forse) in mano all'Europa? - pag. 16
- Rapporto biennale pari opportunità: nuovo modulo e procedura telematica - pag. 18
- Durr e procedure INPS: in arrivo semplificazioni e nuove funzionalità - pag. 20

## FINANZIAMENTI

- Credito d'imposta Sud: nuove modalità di rendicontazione per le PMI - pag. 22
- Sisma Abruzzo: in GU il riparto delle risorse la copertura delle spese obbligatorie - pag. 26

## IN EVIDENZA

## L'escapologia fiscale, le unità cinofile e il mito di Al Capone

di Mauro Beghin - Professore ordinario di Diritto tributario presso l'Università di Padova

Quale contribuente non desidererebbe pagare un po' di meno al fisco? Una miracolosa soluzione al problema della pressione fiscale arriva oggi dalla figura dell'escapologo. In modo scherzoso, si potrebbe dire che anche Al Capone era assistito da escapologi e che, ciò nonostante, non è riuscito ad evadere di prigione o a sfuggire al fisco. I suoi escapologi ritenevano che non dovesse presentare la dichiarazione dei redditi, perché il sistema americano non obbligava nessuno ad auto-denunciare i propri crimini. La dichiarazione fiscale avrebbe rappresentato, infatti, una forma indiretta di auto-denuncia. Ragionamento corretto, ma non condiviso dall'amministrazione finanziaria degli Stati Uniti. Il cliente è finito ad Alcatraz e sappiamo tutti com'è andata a finire.

Chi non vorrebbe ridurre il proprio problema sembra trovare oggi una carico tributario in modo lecito? netta, innovativa e miracolosa soluzione nell'emergente figura dell'escapologo.

Quale contribuente, trovandosi in appropriate condizioni di sicurezza, non desidererebbe pagare un po' di meno al fisco? **Escapologo "fiscale"**, s'intende. Da non confondere con altre figure professionali o con personaggi mitici, dediti non già ad

## Dai pony express ai lavoratori-bikers di Foodora: la soluzione "contrattuale" (forse) in mano all'Europa?

di Vincenzo Ferrante - Professore ordinario di diritto del lavoro presso l'Università Cattolica di Milano

C'era da aspettarsi che il giudice avrebbe dato torto ai sei ciclofattorini addetti alla consegna di pasti a domicilio che chiedevano di essere considerati lavoratori dipendenti di Foodora. E c'era da aspettarselo perché il Jobs Act, abrogando il lavoro a progetto, prevede la subordinazione solo quando la prestazione del lavoratore è organizzata dal committente, quanto a tempo e luogo di lavoro. Un controllo, questo, del tutto assente nel caso considerato. La vicenda, però, è esemplificativa di un fatto: nulla vieterebbe a questi lavoratori di organizzarsi in un sindacato. Ma un'organizzazione sindacale dei lavoratori ha costi di tempo e di struttura che i bikers (forse) sono poco interessati a sostenere. Una soluzione allora potrebbe venire dall'Europa, quale?

Pochi giorni fa, a Bologna, si è avuta la prima riunione dei **fattorini** che lavorano per quelle società che, tramite "app", assicurano la tempestiva consegna (per lo più) in bicicletta di cibi caldi a domicilio. L'incontro è caduto in un momento non casuale perché qualche giorno prima si era, invece, registrata una importante sentenza della sezione "Lavoro" del Tribunale di Torino, che aveva dato torto a sei